

All. 3

Allegato alla Deliberazione
n. 81/2014 del 29/06/14

AUTORITA' IDRICA TOSCANA



RELAZIONE DELL'ORGANO di REVISIONE
SULLA PROPOSTA di DELIBERAZIONE e SULLO SCHEMA di
RENDICONTO di GESTIONE 2013

Il Revisore Unico
Verbale numero 4 del 14 aprile 2014

DOTT. STEFANO BERTONCINI



PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bertoncini, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00, giusta delibera di nomina n. 11 del 26/10/2012 dell' Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, predispone la relazione prevista per il parere al rendiconto della gestione per l'anno 2013.

Premesso che

- L'articolo 2, comma 186 bis, della l. 191/2009 ha soppresso le autorità di ambito ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del d.lgs. 152/2006 a far data dal 31.12.2011;
- la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
- l'autorità idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
- all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il DPGR n. 246/2011 ha individuato il Commissario incaricato a provvedere alla formale costituzione giuridica dell'AIT (di seguito il Commissario);
- in data 16 luglio 2012 l'Assemblea dell'autorità idrica si costituisce mediante propria delibera n. 1 avente ad oggetto "Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 9 del 26/10/2012 nomina il Direttore Generale;
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 11 nomina il Revisore Unico dei conti e il membro supplente;



Visti

- l'articolo 10, comma 2, lettera b) della Legge Regionale 69/2011 che dispone che il Direttore Generale provvede all'adozione dei bilanci dell'Autorità Idrica;
- l'articolo 8, della Legge regionale 69/2011 che assegna all'Assemblea il compito di approvare i bilanci dell'Autorità Idrica predisposti dal Direttore Generale;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000;
- le disposizioni del titolo IV del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 194/96;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità approvato con decreto del Direttore Generale n.26 del 28 dicembre 2012;
- ricevuto in data 08.04.2014 lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2013, completo di:
 - conto del bilancio
 - conto del patrimonio
 - conto economico
 - prospetto di conciliazione

e i seguenti documenti messi a disposizione:



- la relazione del Direttore Generale al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riaccertati con decreto del Direttore Generale n. 18 del 25 febbraio 2014;
- il conto del tesoriere;
- l'inventario dei beni mobili;
- prospetto dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote da rimborsare;
- bilancio di previsione 2013 e relative eventuali variazioni;
- relazione sul permanere degli equilibri di bilancio ex articolo 193 del TUEL;

DATO ATTO CHE

- ◆ Pente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d.lgs 267/00, nell'anno 2013 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio;



TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa così come segue:
 - verbale numero 1 del 15 gennaio 2013: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2013 e documenti allegati;
 - verbale numero 2 del 13 febbraio 2013: verifica di cassa IV trimestre 2012;
 - verbale numero 3 del 12 aprile 2013: parere sulla proposta di deliberazione e sullo schema del Rendiconto di Gestione 2012;
 - verbale numero 4 del 15 aprile 2013: verifica di cassa del I trimestre 2013;
 - verbale numero 6 del 10 giugno 2013: parere sulla tabella di riconciliazione dati di bilancio e dati conto annuale ;
 - verbale numero 6 del 11 luglio 2013: verifica di cassa del II trimestre 2013;
 - verbale numero 7 del 19 settembre 2013: parere sull'adempimento imposto dall'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000 (salvaguardia degli equilibri di bilancio);
 - verbale numero 8 del 24 ottobre 2013: verifica di cassa del III trimestre 2013;
 - verbale numero 9 del 18 novembre 2013: assestamento generale del Bilancio di Previsione ex articolo 175 Decreto Legislativo 267/2000 (assestamento non adempiuto);
 - verbale numero 10 del 17 dicembre 2013: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato;



SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto e quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P., IVA e sostituti d'imposta;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d.lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2013, Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 a Firenze, reso nei termini previsti dalla legge, e si comprendano nel seguente riepilogo:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013		49.310.188,60
Riscossioni	17.896.264,21	21.474.748,80
Pagamenti	26.464.539,92	16.553.809,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010		45.662.852,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		45.662.852,04

Si rammenta che i data 30 aprile 2013 si è avuto il passaggio di consegne tra l'Istituto di credito Cassa di Risparmio di San Miniato - tesoreria 00127 filiale di Firenze, 1 - ed il nuovo tesoriere Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 (FI).



In ordine all'ammontare del Fondo cassa alla data del 31/12/2013 il Revisore Unico ha verificato che:

- quanto a € 43.948.046,32 si riferiscono a fondi a destinazione vincolata infruttiferi, versati dalla Regione Toscana e destinati ad interventi in conto capitale;
- il saldo di cassa libero ammonta pertanto alla differenza, pari a € 1.714.805,72.

Risultati della gestione

a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	21.474.748,80
Pagamenti	(-)	16.553.809,65
<i>Differenza</i>	<i>(A)</i>	4.920.939,15
Residui attivi	(+)	14.951.327,03
Residui passivi	(-)	19.649.253,41
<i>Differenza</i>	<i>(B)</i>	-4.697.926,38
<i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>(C)</i>	373.070,00
Totale avanzo di competenza	[A] - [B] - ©	596.082,77

Suddivisione dell'avanzo di competenza	Fondi vincolati	71.311,60
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	524.771,17
	Totale avanzo	596.082,77



Si riporta di seguito la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	6.084.265,07
Spese correnti	-	4.584.134,60
Spese per rimborso prestiti	-	1.129.623,65
<i>Differenza</i>	+/-	370.506,82
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	373.070,00
Mutui per finanziamento debiti parte corrente	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	743.576,82

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	147.494,05
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	-147.494,05

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	596.082,77
---	-----	-------------------



b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			49.310.188,60
RISCOSSIONI	17.896.264,21	21.474.748,80	39.371.013,01
PAGAMENTI	26.464.539,92	16.553.809,65	43.018.349,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			45.662.852,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			
Differenza			45.662.852,04
RESIDUI ATTIVI	44.891.066,66	14.951.327,03	59.842.393,69
RESIDUI PASSIVI	83.662.633,92	19.649.253,41	103.311.887,33
Differenza			-43.469.493,64
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013			2.193.358,40

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondi vincolati	71.311,60
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	2.122.046,80
Totale avanzo	2.193.358,40

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 71.311,60 è rappresentata dai proventi delle sanzioni amministrative irrogate in materia di scarichi di pubblica fognatura ma non impegnate nel bilancio 2013. Tali somme, ai sensi della Legge regionale Toscana 20/2006, sono vincolate alla realizzazione di opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.



L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti, nonché dagli avanzi formatisi negli esercizi precedenti applicati e non al presente bilancio:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	36.426.075,83
Totale impegni di competenza	-	36.203.063,06
<i>Differenza</i>		223.012,77
Avanzo es.preced.applicato	+	373.070,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		596.082,77

Gestione dei residui

Minori residui attivi riacertati	-	47.608,01
Minori residui passivi riacertati	+	207.223,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		159.615,75

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		596.082,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		159.615,75
Avanzo es.preced.non applicato		1.437.659,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		2.193.358,40

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 ha avuto la seguente evoluzione:

- determinazione iniziale dai rendiconti degli ambiti territoriali ottimali soppressi in data 31 dicembre 2011 e pari ad € 2.093.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2012 per € 744.653,82;
- importo applicato in occasione delle variazioni al bilancio 2012 e in sede di assestamento generale dei conti anno 2012 per complessivi € 229.083,44;
- la gestione di competenza 2012 ha originato un saldo positivo di € 661.339,62 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 30.051,82 per complessivi € 691.391,44;
- avanzo da rendiconto 2012: € 1.810.729,88



- importo o applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 373.070,00;
- la gestione di competenza 2013 ha generato un saldo positivo di € 596.082,77 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 159.615,75;
- avanzo da Rendiconto 2013: € 2.193.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2014 per € 973.769,37 ;
- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03.

La parte libera del risultato di amministrazione ammonta ad € 2.122.046,80, mentre la parte vincolata alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici ammonta ad € 71.311,60.

LIMITI DI SPESA

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti applicabili ad alcune voci di spesa, si evidenzia che l'Autorità Idrica Toscana è inclusa nell'elenco Istat 2013 (G.U. serie generale n. 229 del 30 settembre 2013) previsto dal comma 3 dell'articolo 1 della Legge 196/2009 alla voce "Enti di regolazione dei servizi idrici e/o rifiuti (ex aato)" e pertanto soggiace alle limitazioni previste negli atti normativi che si sono succeduti in questi ultimi anni e finalizzati alla introduzione di misure di contenimento della finanza pubblica.

In tema di spesa per il personale, appare rispettato il dettato normativo previsto per gli enti non soggetti al patto di stabilità, e cioè di non superare il tetto della spesa sostenuta nell'anno 2009 (per l'Autorità Idrica Toscana il 2012 poiché primo anno di attività).

La spesa per automezzi risulta eccedente il tetto del 50% di quanto sostenuto nel 2012 per € 64,61: si ritiene tuttavia rispettato il limite suddetto poiché gli aggregati di riferimento includono tra i "costi di esercizio" alcune voci che non consentono una diminuzione discrezionale degli importi quali rc auto e tassa di possesso.

Il limite sugli incarichi di consulenza risulta altresì rispettato in quanto la spesa impegnata 2013 (€ 20.707,85) è inferiore al 20% dello stesso aggregato del 2012 (20% di € 106.227,59 = € 21.245,51).

Per l'acquisto di beni di consumo si rileva che l'ente ha fatto in gran parte ricorso alle convenzioni Consip e al sistema del mercato elettronico per la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della Legge 23/12/1999, n. 488.



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e bilancio di previsione 2013 assestato

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate variazioni al bilancio di previsione e pertanto le previsioni iniziali coincidono con quelle assestate definitive così come risulta evidenziato nel seguente prospetto:

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Avanzo di amministrazione applicato	373.070,00	373.070,00		
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	3.923.331,75	3.923.331,75		
<i>Titolo II</i> Entrate extratributarie	2.060.989,90	2.060.989,90		
<i>Titolo III</i> Entrate da trasf. c/capitale				
<i>Titolo IV</i> Entrate da prestiti				
<i>Titolo V</i> Entrate da servizi per conto terzi	36.500.000,00	36.500.000,00		
Totale	42.857.391,65	42.857.391,65		

Spese	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	5.074.698,00	5.074.698,00		
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	153.070,00	153.070,00		
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	1.129.623,65	1.129.623,65		
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	36.500.000,00	36.500.000,00		
Totale	42.857.391,65	42.857.391,65		



b) Confronto tra previsioni iniziali/definitive e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione assestata</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.923.331,75	3.923.331,75		
<i>Titolo II</i>	Entrate extratributarie	2.060.989,90	2.160.933,32	99.943,42	5%
<i>Titolo III</i>	Entrate da trasf. c/capitale				
<i>Titolo IV</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo V</i>	Entrate da servizi per conto terzi	36.500.000,00	30.341.810,76	-6.158.189,24	
	Avanzo applicato	373.070,00	373.070,00		
Totale		42.857.391,65	36.799.145,83	-6.058.245,82	-14%

Spese		<i>Previsione</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.074.698,00	4.584.134,60	-490.563,40	-10%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	153.070,00	147.494,05	-5.575,95	-4%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.129.623,65	1.129.623,65		
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	36.500.000,00	30.341.810,76	-6.158.189,24	-17%
Totale		42.857.391,65	36.203.063,06	-6.654.328,59	-16%
Risultato di competenza			596.082,77		

L'ente non ha proceduto ad effettuare variazioni al Bilancio di Previsione 2013 ex articolo 175, comma 1, del D.LGS 267/2000 e non ha provveduto ad effettuare l'adempimento disposto all'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che disciplina il cosiddetto assestamento generale dei conti. Per effetto di tali due circostanze, la previsione definitiva accertata dell'anno 2013 coincide in realtà con i dati del Bilancio di Previsione 2013 (vedi pagina precedente).

Pertanto, il raffronto tra previsione assestata e rendiconto 2013 evidenzia le differenze tra somme previste in sede di redazione del Bilancio di Previsione e somme impegnate al 31.12.2013.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità generale sono enunciati dal principio contabile n.3 al paragrafo concernente il prospetto di conciliazione dei "POSTULATI DEI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI" emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, dai punti da 142 a 149.

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogati in un "prospetto di conciliazione", che costituisce allegato del conto economico.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

Il prospetto di conciliazione ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale. Infatti, la generalità delle operazioni rilevate nell'ambito della contabilità finanziaria ha contestuale rilevanza economico-patrimoniale.

Le rilevazioni che non rivestono caratteristiche finanziarie (e come tali vengono ignorate nell'ambito della contabilità finanziaria), opportunamente riepilogate, completano la costruzione del "prospetto" realizzando un accordo complessivo dei risultati. Si ottiene così una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale degli stessi risultati finanziari.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A Proventi della gestione	4.618.969,69
B Costi della gestione	4.027.246,23
Risultato della gestione	591.723,46
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	591.723,46
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-51.660,63
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-109.033,25
f Sopravvenienze attive	
g Sopravvenienze passive	
Risultato economico di esercizio	431.029,58

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

In particolare, il risultato della gestione operativa ed i proventi finanziari sono desunti dagli accertamenti/impegni dell'esercizio, trasformati in ricavi/costi, integrati con le quote di ammortamento dei beni mobili materiali (€ 180.917,00); il risultato della gestione straordinaria (€ - 109.033,25) è ricavato dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 89 del principio contabile n. 3.

Tra i proventi straordinari si trovano appostati € 207.223,76 a titolo di insussistenza passive; tra gli oneri straordinari trovano collocazione invece i residui attivi eliminati per € 47.608,01 a titolo di insussistenza dell'attivo ed € 268.649,00 di oneri straordinari della gestione corrente.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'anno per effetto della gestione finanziaria, nonché per altre cause:

Attivo	01/01/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	6.568		-3.567	3.001
Immobilizzazioni materiali	2.897.379	148.984	-177.350	2.869.013
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	2.903.947	148.984	-180.917	2.872.014
Rimanenze				
Crediti	71.032.010	-4.024.696	-47.608	66.959.706
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	49.310.189	-3.647.337		45.662.852
Totale attivo circolante	120.342.199	-7.672.032	-47.609	112.622.558
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	123.246.146	-7.523.048	-228.526	115.494.572
Conti d'ordine	139.021	924	-32.781	107.164
Passivo				
Patrimonio netto	2.092.832		431.046	3.423.878
Conferimenti	26.833.729	-2.176.851		24.656.878
Debti di finanziamento	10.028.368	-1.129.624	-32.774	8.865.970
Debti di funzionamento	2.982.536	-10.886	-200.138	2.771.512
Debti per anticipazione di cassa				
Debti per somme anticipate da te	80.408.681	-4.628.474	-3.873	75.776.334
Altri debti				
Totale debti	93.419.585	-5.768.984	-236.785	87.413.816
Ratei e risconti				
Totale del passivo	123.246.146	-7.945.835	194.261	115.494.572
Conti d'ordine	139.021	924	-32.781	107.164



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le quote di ammortamento sono state correttamente e sistematicamente applicate alle immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 229 del TUEL con le aliquote ivi previste al comma 7, al fine di rispecchiare il deperimento e la perdita di valore nel tempo e sono riportate, tra le altre, nella colonna "variazione da altre cause" nello Stato patrimoniale a diretta diminuzione della categoria di cespiti a cui esse si riferiscono. Contemporaneamente le stesse quote fanno parte, come costi figurativi ma di competenza dell'esercizio 2013, dei costi della gestione nel conto economico.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio della parte entrata dei titoli I, II, III e V. Fra i crediti appare anche l'ammontare di € 7.623.150,02 che rappresenta la parte di mutuo contratto dalla ex ATO 4 Alto Valdarno per l'aumento di capitale sociale di Nuove Acque. Esso è giustamente appostato tra i crediti di stato patrimoniale in quanto rappresenta somme che vengono versate dal gestore per essere poi "girate" per il pagamento dei corrispondenti mutui.



B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La consistenza della posta è pari al 31.12.2013 a complessivi € 3.423.878,49.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. IV Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo della voce è relativa alle somme rimaste da pagare, derivanti dalla competenza e dai residui



degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 e corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

La costruzione del conto economico e del conto del patrimonio attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative realizzate con il consueto prospetto, ha evidenziato una discordanza tra incremento del patrimonio netto patrimoniale (€ 431.046,08) e risultato economico (€ 431.029,58) pari ad € 16,50 riconducibili ad arrotondamenti nella effettuazione delle operazioni.

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore Generale è conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e del lavoro di cui alla presente relazione, il Revisore Unico ritiene doverose le seguenti raccomandazioni.

In data 01 gennaio 2015 entrerà in vigore il Decreto Legislativo n. 118/2011 sulla "Armonizzazione contabile dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il decreto sulla armonizzazione contabile ha come oggetto l'adozione di sistemi contabili omogenei nell'aggregato considerato al fine di:

- monitorare e consolidare i conti pubblici;
- raccordare i conti delle amministrazioni pubbliche italiane con il sistema europeo dei conti nazionali.



La riforma si sostanzia nell'affiancare alla contabilità finanziaria, un sistema economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionale anche sotto il profilo economico patrimoniale.

Il nuovo bilancio programmatico dell'ente sarà almeno triennale, di carattere autorizzatorio, e redatto in base al nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata).

Il principio della competenza finanziaria potenziata impone una duplice annotazione: una al momento del perfezionamento giuridico dell'obbligazione e l'altra all'esigibilità dell'obbligazione (scadenza dell'obbligazione).

La differenza tra accertamenti e impegni imputabili all'esercizio origina il fondo pluriennale vincolato che garantisce la copertura finanziaria di spese imputate ad esercizi finanziati successivi a quelli in corso.

Per approntare il nuovo bilancio 2015 - 2018, gli uffici addetti dovranno pertanto rimodulare tutta la programmazione in base al cronoprogramma degli uffici tecnici al fine di realizzare un documento attendibile, veritiero e corretto.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sarà di fondamentale importanza per addivenire ad una disciplinata costruzione del bilancio di previsione annuale e triennale.

Il sottoscritto revisore unico raccomanda pertanto gli uffici addetti della Autorità Idrica Toscana di operare in tal senso già nei prossimi mesi im modo tale da giungere pronti alla data del 01 gennaio 2015.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Bertoncini

